

2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di FONNI (NU)

PREMESSA

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2020 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle

seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.142.392,54				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.041.158,52			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.433.030,51	1.664.730,43	Titolo 1 - Spese correnti	6.882.294,50	5.428.326,95
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.869.998,82	2.778.943,85			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	747.187,94	563.208,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.019.741,97	3.480.621,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.534.361,00	1.925.993,97	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	12.726.970,81	8.974.035,54	Totale spese finali	10.902.036,47	8.908.948,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	65.087,07	65.087,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.447.921,88	1.392.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.461.064,79	1.392.500,00
Totale Titoli	3.400.420,35	3.344.998,47	Totale Titoli	3.478.650,33	3.410.085,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.127.391,16	12.319.034,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.380.686,80	12.319.034,01
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.746.704,36				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.684.730,43	1.684.730,43	Titolo 1 - Spese correnti	4.922.208,12	4.919.300,75
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.778.943,85	2.778.943,85			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	563.208,77	563.208,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.215.000,00	12.762.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.178.200,00	12.725.200,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.205.083,05	17.752.083,05	Totale spese finali	12.137.208,12	17.681.300,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.874,93	70.782,30
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.392.500,00	1.392.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.392.500,00	1.392.500,00
Totale Titoli	3.344.998,47	3.344.998,47	Totale Titoli	3.412.873,40	3.415.780,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.550.081,52	21.097.081,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.550.081,52	21.097.081,52

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1 applicato della programmazione)

Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il **"Titolo 2"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il **"Titolo 3"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2020	2021	2022
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.063.466,57	1.083.466,57	1.083.466,57
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	601.263,86	601.263,86	601.263,86
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.664.730,43	1.684.730,43	1.684.730,43
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.778.943,85	2.778.943,85	2.778.943,85
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.778.943,85	2.778.943,85	2.778.943,85
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	374.118,13	374.118,13	374.118,13
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.848,72	2.848,72	2.848,72
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	184.241,92	184.241,92	184.241,92
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	563.208,77	563.208,77	563.208,77
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.759.977,29	7.153.000,00	12.700.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.816,68	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.200,00	25.200,00	25.200,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.925.993,97	7.178.200,00	12.725.200,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47	1.952.498,47
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.498,47	1.952.498,47	1.952.498,47
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.334.500,00	1.334.500,00	1.334.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.392.500,00	1.392.500,00	1.392.500,00

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2020.

TASI

La TASI dal 2020 non viene più applicata in quanto unificata con la "nuova IMU".

I.M.U.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 trova applicazione tra i tributi locali una nuova imposta denominata "Nuova IMU", e deriva dalla fusione tra TASI IMU. L'aliquota base della nuova IMU sarà dell'8,6 per mille e potrà essere aumentata sino al 10,6 per mille. Il Consiglio comunale è chiamata ad approvare le nuove aliquote entro il 30 giugno 2020. Diversamente verrà applicata l'aliquota base dell'8,6 per mille, stimata in €. 240.000,00.

Questa Amministrazione intende approvare un'aliquota del 9,10 per mille pari alla somma della vecchia IMU del 7,6 per mille e della TASI dell'1,5 per mille, che approverà con successivo atto entro il 30 giugno 2020.

TARI

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio.

RICHIAMATO il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"

In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

CHE ARERA la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando un nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi con decorrenza 01 gennaio 2020;

VISTO che sono ancora in corso approfondimenti sulle modalità di determinazione dei costi efficienti per la determinazione dei corrispettivi da parte del nostro soggetto gestore (VUS SPA) che predispone annualmente il PEF, nonché le modalità e i tempi di approvazione dello stesso piano da parte dell'ente territorialmente competente (AURI);

PRESO ATTO della modifica al DL fiscale 2019 (DL 124 del 26 ottobre 2019), che dispone che, per il 2020, il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva risulterà sganciata dagli ordinari termini di approvazione da parte di questo Comune dei bilanci di previsione, prevedendone l'autonoma scadenza al 30 aprile. La norma che risulta approvata è la seguente: "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'art 1, comma 169 della Legge n 296/2006, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

Anche per il 2019 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2019 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro **549.788,27**;

Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100% in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio;

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n. 20 del 30/07/2015, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe verrà fissata con deliberazione da approvare congiuntamente all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021.

E' bene rammentare che la legge di bilancio 2019 ha prorogato a tutto il 2019 la possibilità di adottare coefficienti di produzione che si discostino dai valori minimi o massimi di non oltre il 50%. Analogamente è data la possibilità, fino a tutto il 2019, di non considerare per le utenze domestiche il numero dei componenti la famiglia.

Vengono, inoltre, applicate le seguenti agevolazioni con oneri a carico del bilancio comunale:

Agevolazioni per utenze domestiche:

- agevolazioni pari al 20% del carico TARI per le famiglie che comprendono nel proprio nucleo familiare uno studente universitario (fuori sede), e/o un utenza residente a Fonni, che svolga attività lavorativa in Italia e/o all'estero, a condizione che presenti formale

richiesta all'Ufficio tributi, con allegato il contratto di affitto registrato, sino a concorrenza dell'importo di € 1.700,00;

- **Agevolazioni per utenze non domestiche:**
- agevolazione per le utenze categorie NDA16- NDA17 pari al 30% del carico TARI, in base alle richieste degli aventi diritto e sino a concorrenza dell'importo di € 14.300,00;

Ritenuto, infine di precisare che il piano dei costi del servizio TARI sarà oggetto di ulteriore approvazione da parte del Consiglio, successivamente all'approvazione delle nuove linee guida da parte dell'ARERA e comunque prima del 30 aprile 2020.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2020 è pari allo 0,7%
L'ente non si è avvalso di variare l'aliquota rispetto allo scorso anno ed il gettito iscritto in bilancio è di €. 205.000,00;

TOSAP

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro **8.400,00**;

Si dato, inoltre, che con delibera C.C. n. 1/2017 è stato determinato di abolire la TOSAP permanente sui passi carrai per i quali non è stata richiesta autorizzazione, con effetto retroattivo a far data dall'anno 2011.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Sulla base della previsione del comma 919 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2019, l'ente non ha previsto aumenti delle tariffe e dei diritti fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro **2.500,00**;

Si fa presente che il nostro ente *non si è avvalso* della facoltà di aumentare l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni prevista dall'art. 11, comma 10 della legge 449/1997.

Fondo di solidarietà comunale

Per il 2020 l'importo del fondo di solidarietà comunale è previsto tenendo conto dell'aumento al 70% delle risorse del fondo che sono ripartite sulla base della perequazione avente a riferimento la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, sulla base del vigente articolo 1, comma 449, lett.c) della legge 232/2016.

Il fondo di solidarietà comunale non è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016. In attesa della conferma ufficiale, è stato inserito in modo prudenziale l'importo trasferito nell'esercizio 2019.

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
Ex trasf.statale compensativo minori introiti add.le IRPEF - (affid. area ec.finanz. tributi ecc) Ex trasf.statale compensativo minori introiti add.le IRPEF - (affid. area ec.finanz. tributi ecc)	5.453,26
Compensazione mancato gettito derivante dall'esenzione dall'imu delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e contributo compensativo imu immobili comunali (affid. area finanziaria)	3.862,99
Trasferimenti statali ministero dell'istruzione e dell'universita' e della ricerca(MIUR) importo forfettario art. 33 bis d.l. 248/07 per servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani scuole statali- (cod. gest.2102/altri trasf.c	6.616,00
Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo - contributi ministero L.448/98 art.27 - (spesa:cap.766)-(affid. area amm.va/istruzione)	8.667,73
Trasferimento dallo stato per spese rilevazione (ISTAT)	6.153,00
Trasferimenti MIUR per servizio mensa personale docente E ATA	6.720,71
Trasferimenti MIUR rimborso TARI scuole	1.683,26
Totale	39.156,95

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 190 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale".

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
LR 8/99 trasf.funzioni ex LR 27/83 provvid.talassemici ecc.- (cap. 1435/s) (cod. gest. 2304/contrib.ras funz.trasf.mat.sociale) - cap. 1432 s (affid. area sociale)	36.000,00
Contributi RAS EX LR 14/2006-ART.21C.2/d- funzionamento biblioteca degli enti locali - CAP. 847/S	3.851,37
Trasferimento RAS - piano regionale destinato a borse di studio per spesa sostenute dalle famiglie per l'istruzione	5.991,00
Contributi RAS per cantiere occupazionale "forestas"	77.415,00
Trasferimento da Comune di Nuoro - PLUS - CAP. 1421/S	
Contributi RAS per cantiere occupazionale "Lavoras"	100.737,00
Contributo Amministrazione Provinciale per trasporto scolastico disabili - CAP. 1390/S	7.900,00
Quota cofinanziamento comuni associati (Desulo, Oliena, Orgosolo, Orotelli e Tonara) Scuola Civica di musica (collegata al cap. 224/e contributo ras, cap.)	106.800,00
PLUS servizio educativo (trasferimento Comune di Nuoro)	44.303,00
LLR8/99 - trasf. funz. LL.RR. 15/92 e 20/97 - trasf. ras per sussidi economici per infermi di mente - CAP. 1432/S	12.000,00
LR 8/99 ecc. - contributo regionale per l'applicazione della LR 9/2004 - neoplasie - (cod. gest. 2304/ras funz.soc.deleg.) - (affid. area sociale)	25.000,00
contributo per sgombero della neve	30.000,00
LR 8/99-traf.ras funz. LL.RR. 11/85 e 43/93 nefropatici:(cod. gest.:2304/trasf. ras per funz. RAS soc.delegate)- : cap.1432 s- (affid. area sociale)	21.500,00
RAS - contributi straordinari per interventi immediati in materia assistenziale (progetto ritornare a casa e interventi immediati) -spesa: cap.1427 in aggiunta ai fondi ordinari)-(cod. gest.2304)-(affid. area sociale)	292.200,00
L.162/98-contrib. RAS -Ass.Ig.e Sanita'- Piani personalizzati di sostegno a favore di persone con handicap grave su funzioni indicate come delegate e con cod.gest.2304/ras funz.soc.delegate) (spesa:cap.1464/ps e 1455/trasf.) - (affid. area sociale)	706.859,00
Contributi RAS contrasto poverta' estreme, contrib. famiglie numerose - (spesa cap.1425) (cod.gest.2202/trasf.ras correnti)- (affid. area sociale)	30.603,17
Contributo RAS - SCUOLA CIVICA DI MUSICA DELLA MONTAGNA (collegato AL CAP. /E, AL CAP. 530 /E)	108.280,00
LR 25/93 - Fondo funzionamento enti - quota trasferimenti statali per funzioni statali trasferite -(cod. gest. 2202/ras altre corr.) - (affid. area finanziaria)	16.212,53
LR 25/93 - fondi statali per servizi socio -assistenziali per funzioni conferite ex DPR n. 348/1979 -(cod. gest. 2202/altre corr.non vinc.) -(affid. area sociale)	16.212,53
Trasferimento RAS consumo energia elettrica (art. 4 C. 10 D.L.16/2012)	42.854,00
Fondo Unico Regionale ex Art.10/2 LR2/07 - (dal 2012 interamente accorpato nel cap. 400) -	1.198.311,00
Totale	2.883.029,60

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
--	--------------

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- si è provveduto alla revisione dei canoni;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2020
Proventi derivanti da assistenza domiciliare	40.000,00
Fitto antenna connettività banda larga (S.T.E.L. SRL)	1.414,00
Proventi mense scolastiche scuole primaria	91.000,00
Quota utenti per serv.trasporto scolastico	6.600,00
Proventi per soggiorni vacanze e attività di socializzazione varie	2.000,00
Fitto immobile per installazione antenna WIND	4.000,00
Proventi utenti centro disabili	30.250,00
Proventi utenti asilo nido	71.000,00
Proventi concessioni loculi cimiteriali	55.000,00
Fitto fabbricato caserma CC Pratobello	19.026,00
Proventi da gestione servizio concess.pascolo ecc. da Ente Foreste	4.542,00
Totale	324.832,00

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2020
ENTRATE PER INTERESSI SU FONDI ORDINARI DI CASSA- (GESTIONE FONDI SUI CCB - CCP E TESORERIA MISTA IN BANKITALIA)- (COD. EGST. 3324/INTERESSI DEPOSITI)- (AFFID. AREA FINANZIARIA)	400,00
ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI PER INTERESSI ATTIVI MATURATI NEI CONFRONTI DELLA CASSA DD.PP. SU MUTUI DA SOMMINISTRARE - (COD.GEST.3301/INTERESSI CASSA DD.PP.) - (AFFID. AREA FINANZIARIA)	948,72
INTERESSI DI MORA PER RITARDATO VERSAMENTO ENTRATE VARIE - (COD. GEST. ex 3326/INT.MORA ora da separare: 3327 e 3328) -(AFFID. AREA FINANZIARIA)	1.500,00
Totale	2.848,72

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Si precisa che per questa tipologia di entrate non ricorre la fattispecie.

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2020
---	---------------------

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2020
Entrate da trasferimenti per rimborso spese segreteria convenzionata	52.309,01
Proventi enel per sovracanon di pompaggio comuni rivieraschi del B.I.M. TALORO	3.782,91
Totale	56.091,92

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2020, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2020
---------------------------	--------------

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

Attualmente non sono previsti nuovi **contributi agli investimenti provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
--	--------------

Per l'anno 2020 non sono previsti nuovi **contributi agli investimenti dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali né contributi agli investimenti da altri soggetti.

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
--	--------------

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
--	--------------

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non risulta valorizzata;

Altri trasferimenti in conto capitale (Tit. 4 - Tip. 300)	Importo 2020
---	--------------

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2020
Entrate alienazioni aree PEEP	106.080,28
Entrate da alien.beni immobili 'case minime'	34.736,40
Totale	140.816,68

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2020.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2020 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2020:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2020
Proventi conc. edilizie oneri costruz./urbanizz.	0,00	25.200,00
Totale		25.200,00

Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:

l'ente non ha sottoscritto contratti di strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.5

Con riferimento a ciascun contratto stipulato si riportano i principali elementi per una loro valutazione:

Stanziamenti del bilancio di previsione	2020	2021	2022
- Flussi di entrata			
- Flussi di spesa			
- Tasso Costo Finale Sintetico Presunto (TFSCFS)*			

(*) Si precisa che il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:

$$(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) \times 36000] / [(\text{Nominale} \times 365)]\}.$$

Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio.

Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti". Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	140.816,68	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	7.153.000,00	11.200.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	208.016,68	7.220.200,00	11.267.200,00
in % sul totale entrate	2,02%	46,43%	53,41%

Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
---	-----------	---------

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2020/2022 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	93.573,31	92.109,33	91.620,33
Programma 02 - Segreteria generale	480.330,40	453.003,42	453.003,42
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	217.434,78	215.385,37	215.385,37
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	36.398,98	36.398,98	36.398,98
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	28.756,00	28.919,14	28.919,14
Programma 06 - Ufficio tecnico	118.754,07	118.754,07	118.754,07
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	124.703,69	124.703,69	124.703,69
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	6.185,00	6.185,00	6.185,00
Programma 10 - Risorse umane	60.238,33	80.238,33	80.238,33
Programma 11 - Altri servizi generali	37.964,36	37.703,70	37.430,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	76.231,33	76.231,33	76.231,33
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	26.997,17	26.997,17	26.997,17
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	76.831,20	76.377,60	75.904,75
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	295.350,09	293.350,09	293.350,09
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.579,63	7.579,63	7.579,63
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	310.396,02	310.396,02	310.396,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	31.767,42	31.767,42	31.767,42
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	40.882,32	40.882,32	40.882,32
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 03 - Rifiuti	1.000.603,33	556.972,54	557.261,54
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	243.011,05	240.937,45	238.775,83
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	313.097,44	313.097,44	313.097,44
Programma 02 - Interventi per la disabilità	64.840,00	64.840,00	64.840,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	203.708,00	203.708,00	203.708,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	38.903,17	38.903,17	38.903,17
Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.250.714,24	1.250.714,24	1.250.714,24
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.713,80	2.713,80	2.713,80
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	57.286,86	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	84.275,16	93.639,07	93.639,07
Programma 03 - Altri fondi	36.799,80	37.699,80	37.899,80
TOTALE TITOLO 1	5.428.326,95	4.922.208,12	4.919.300,75

I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2020	%
Redditi da lavoro dipendente	1.093.937,33	20,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	72.184,84	1,33%
Acquisto di beni e servizi	2.570.113,07	47,35%
Trasferimenti correnti	1.481.428,31	27,29%
Interessi passivi	14.345,01	0,26%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.543,43	0,07%
Altre spese correnti	192.774,96	3,55%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	5.428.326,95	100,00%

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2020, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad €. **906.081,97** inferiore al corrispondente dato dalla media del triennio 2011/2013;

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2020 al **22,45%** se calcolata al lordo delle spese di personale, mentre si attestano al **18,40%** se si calcolano al netto delle spese di personale da

portare in detrazione.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Il rapporto tra entrate correnti e spesa di personale è pari la **21,99%**.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2020 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo l'95% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *“il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio”*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2020 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2020 della voce U: 1.10.01.03 **€ 84.275,16** relativo alle seguenti entrate:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE		Stanziamiento 2020
TIT 1	Imposta ICI anni precedenti	30.000,00
TIT 1	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	2.500,00
TIT 1	TASSA OCCUPAZIONE PERMANENTE	8.400,00
TIT 1	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA	1.500,00
TIT 1	ENTRATE TARI	540.681,63
TIT 1	ENTRATE S PER SANZIONI E INTERESSI SU RUOLI TARSU, TARES E TARI	36.000,00

TIT 3	DIRITTI SU ATTI UTC E DI SEGRETERIA DI COMPETENZA COMUNALE	7.500,00
TIT 3	DIRITTI DI SEGRETERIA - CAP 260/S	600,00
TIT 3	DIRITTI DI NOTIFICA ATTI	100,00
TIT 3	VIOLAZIONI PAESAGGISTICHE - AMMENZE E OBBLAZIONI DI COMPETENZA UTC PER CONTRAVVENZIONI E SANZ.AMM.VE SU NORME REG.LI COM.LI E ORDINANZE SIND E	200,00
TIT 3	SPORTELLI SUAP - SANZIONI AMMINISTRATIVE AMMENZE E OBBLAZIONI - AREA TECNICA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.000,00
TIT 3	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	1.000,00
TIT 3	AMMENZE E OBBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	800,00
TIT 3	QUOTA UTENTI PER SERV.TRASPORTO SCOLASTICO - (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 735/S	6.600,00
TIT 3	PROVENTI MENSA SCUOLA MATERNA - cap. rilevante ai fini IVA	0,00
TIT 3	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE SCUOLE PRIMARIA (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 738/S	91.000,00
TIT 3	SCUOLA CIVICA DI MUSICA DELLA MONTAGNA - QUOTA ISCRIZIONE E RATEI MENSILI - ALLIEVI FONNI - CAP. 224 E 530/S	15.000,00
TIT 3	ENTRATE DIVERSE DA SCUOLA CIVICA DI MUSICA	0,00
TIT 3	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	55.000,00
TIT 3	PROVENTI UTENTI ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 1386/S	71.000,00
TIT 3	Proventi utenza centro disabili	32.750,00
TIT 3	PROVENTI DERIVANTI DA ASSISTENZA DOMICILIARE - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	40.000,00
TIT 3	ENTRATE PER INTERESSI SU FONDI ORDINARI DI CASSA - (GESTIONE FONDI SUI CCB - CCP E TESORERIA MISTA IN BANKITALIA)	400,00
TIT 3	ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI PER INTERESSI ATTIVI MATURATI NEI CONFRONTI DELLA CASSA DD.PP. SU MUTUI DA SOMMINISTRARE	948,72
TIT 3	INTERESSI DI MORA PER RITARDATO VERSAMENTO ENTRATE VARIE	1.500,00
TIT 3	RECUPERO SOMME NEI CONFRONTI DEL PERSONALE PER DECURTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 71, COMMA 1 DEL D.L.112/08 CONV.IN L.133/08 E ALTRI RECUPERI COLLEGATI ALLE RETRIBUZIONI.	500,00
TIT 3	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	5.000,00
TIT 3	PROVENTI ENEL PER SOVRACANONI DI POMPAGGIO COMUNI RIVIERASCHI DEL B.I.M. DEL FIUME TALORO	3.782,91

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

- a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa quanto segue:

Entrate per le quali non si effettua l'accantonamento al FCDE

Titolo di entrata	Descrizione	Importo	Motivazione
1	IMU-	240.000,00	importi accertati per cassa
1	ADDIZIONALE IRPEF	205.000,00	importi accertati per cassa
1	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	601.263,86	Trasferimenti statali
3	fitto fabbricato caserma cc pratobello	19.026,38	Importo dovuto da una P.A.
3	Entrate GSE per contributo scambio sul posto su impianti fotovoltaici con potenza singola inferiore a 20 KWP	10.000,00	Il corrisponde capitolo di parte spesa viene sostenuto previa acquisizione dell'entrata.
3	Entrata per incentivi funzioni tecniche L. 50/2016	31.000,00	Spesa di personale erogata da questo Ente
3	Entrate IVA SPLIT PAYMENT commerciale	50.000,00	Capitolo collegato a entrate certe
3	Entrate da trasf. per rimborso spese segreteria convenzionata	52.309,01	Trasferimento da parte un'altra P.A.

Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per le entrate tributarie quelle che si registrano per cassa: IMU, TASI, Addizionale Regionale e delle quali non risultano importi a residui non incassati.
- Quelle relative ai trasferimenti sia correnti che in parte capitale

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si fornisce il seguente prospetto di dettaglio:

b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare:

- media semplice;

La motivazione.

È stato valutato che in sede di approvazione del rendiconto di gestione anno 2018 sono stati accantonati nel FCDE al 31/12/2018 il 100% di tutti i residui attivi di dubbia esigibilità del titolo I e III pari a €. 926.827,18. Con delibera C.C. n. 29 dell'1.7.2019, a seguito del pagamento da parte di Abbanoa di una quota degli importi vantati da questo Comune per la gestione del servizio

idrico integrato pari ad €. 158.339,57, il FCDE è stato ridotto a €. 768.487,61 a cui si andranno a sommare la quota accantonata nell'esercizio 2019 pari a €. 35.114,11.

Nel bilancio di previsione 2020 si è provveduto poi a stanziare l'importo di €. 84.275,16, che sommato agli importi precedentemente accantonati determinerebbe un FCDE di €. 887.876,72 pari al 93,72% del totale dell'entrata dei residui attivi provvisori del titolo I e III, calcolati alla data del 31/12/2019, considerati di dubbia esigibilità per €. 947.347,20.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2020 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si dichiara che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali.

Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2020/2022 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Nuove opere da realizzare	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Stato di avanzamento
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA 'DONNORTEI- BRUNCUSPINA	REGIONE	1.000.000,00	0,00	0,00%
COMPLETAMENTO SALA MULTIFUNZIONALE	REGIONE	850.000,00	0,00	0,00%
POR FERS 6.7.1 - PERCORSI MUSEALI DI FONNI - POTENZIAMENTO PERCORSI ARCHEOLOGICI NELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI GREMANU E MADAU	REGIONE	127.000,00	0,00	0,00%
POR-FERS 6.7.1 - I PERCORSI MUSEALI DI FONNI - RIQUALIFICAZIONE SPAZI E POTENZIAMENTO DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DELLA CULTURA PASTORALE	REGIONE	100.000,00	0,00	0,00%
CONTRIBUTO RAS PER SCAVI ARCHEOLOGICI LOCALITA' GREMANU	REGIONE	100.000,00	0,00	0,00%
POR FERS 6.8.3 - PERCORSI MUSEALI IDENTITARI DI FONNI (PERCORSO DEI MURALES)	REGIONE	100.000,00	0,00	0,00%
F.S.C. 2014/2020 - LINEA D'AZIONE 1.10.4 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO	REGIONE	200.000,00	0,00	0,00%
F.S.C. 2014/2020 - LINEA D'AZIONE 1.10.4 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO (Cap. 2487/S)	COMUNE	31.165,95	0,00	0,00%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	STATO	50.000,00	0,00	0,00%
PSR 2014/2020 - MISURA 19.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PIAZZA DON BURRAI	GAL	70.459,66	0,00	0,00%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE DELLA STRADA VICINALE "TALESSO" - MONTE SPADA	REGIONE	200.000,00	0,00	0,00%
CONTRIB. RAS PER OPERA DI CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI STRADA DONNORTEI BRUNCUSPINA	REGIONE/COMUNE	129.059,09	0,00	0,00%
AVANZO VINCOLATO 2017 - OPERA DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE DONNORTEI BRUNCUSPINA (STRALCIO N. 2)	COMUNE	134.740,99	0,00	0,00%
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOCALE CALDAIA SCUOLA MEDIA	BIM	6.100,00	0,00	0,00%

Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
---	--------------------	---------	----------------------------

Realizzazione loculi cimiteriali	2019	55.000,00	600/e 2352/s
----------------------------------	------	-----------	--------------

Con riferimento agli investimenti del bilancio di previsione finanziati con una quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio, la stessa è stata quantificata nel seguente modo:

Si attesta, inoltre, che con riferimento alle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la cui copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, è stata rispettata la condizione per cui l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi.

TITOLO 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2020/2022.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 02 - Segreteria generale	21.011,41	1.000.000,00	0,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	713,00	0,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	1.300.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	76.338,63	550.000,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	47.502,87	450.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	88.807,69	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	800.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	24.809,18	800.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.359.721,25	0,00	1.500.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	7.521,76	0,00	0,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	140.816,68	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	327.217,22	0,00	0,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	410.283,84	0,00	3.500.000,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	800.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	131.308,90	1.403.000,00	6.200.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	250.000,00	200.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	832.997,29	355.000,00	55.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	800.000,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	4.571,80	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 03 - Altri fondi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE TITOLO 2	3.480.621,52	7.215.000,00	12.762.000,00

Missione - Programma	Descrizione Opera
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01- Organi istituzionali	LAVORI RISTRUTTURAZIONE STRAORDINARIA CASA COMUNALE (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018)
Programma 02 - Segreteria generale	ANNO 2020 - LAVORI MANUTENZIONE PALAZZO COMUNALE (FONDI D.M. INTERNO 10/5/2019) COLLEG. CAP. 728/E - €. 21.011,41 ANNO 2021 - LAVORI MANUTENZIONE PALAZZO COMUNALE (FONDI D.M. INTERNO 10/5/2019) COLLEG. CAP. 728/E - €. 1.000.000,00
Programma 11 - Altri servizi generali	ANNO 2022 - FINANZIAMENTO RAS PER RESTAURO CONSERVATIVO PATRIMONIO ARTISTICO BASILICA DEI MARTIRI: D.A. ASS.TO LL.PP.26/08 - CAP/E 768 €. 1.300.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 - Istruzione prescolastica	COMPLETAMENTO FABBRICATO SCUOLA MATERNA E RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA - CAP 731/E €. 3.520,00 ANNO 2020 ED €. 250.000,00 ANNO 2021 FONDO NAZIONALE SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE - RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA: EURO 74.019,41 FONDO MINISTERO + EURO 14.803,88 FONDI RAS (COLLEGATO AL CAP. 2127/S (QUOTA COFINANZIAMENTO E AL CAPP. 729 E 730/E) ANNO 2020 €. 72.818,63 Contributo RAS - Progetto Iscol@ - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE - CAP. 750/E - €. 300.000,00 ANNO 2021
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Avanzo di amministrazione 2014 - quota cofinanziamento progetto Iscol@ scuola media (collegato al cap. 2161/s) €. 450.000,00 ANNO 2021 RAS - Programma Iscol@ - Ristrutturazione scuola media (cap. 752/e e cap. 2159/s) €. 38.243,52 ANNO 2020 Scuola secondaria di 1° grado: Ristrutturazione dell'edificio scolastico via Sorabile (progettazione, D.L. e sicurezza) €. 9.259,35 ANNO 2020
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	Lavori di restauro e consolidamento della Chiesa di San Giovanni Battista - €. 88.807,69 ANNO 2020
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	COMPLETAMENTO SALA MULTIFUNZIONALE - CAP. 817/E €. 800.000,00 ANNO 2021
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 - Sport e tempo libero	F.S.C. 2014/2020 - LINEA D'AZIONE 1.10.4 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO (COLL. CAP. 820/E) - €. 24.809,18 ANNO 2020
MISSIONE 07 - Turismo	
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	QUOTA INTERVENTI TURISTICI PER ATTIVITA' COMMERCIALI DI EURO SU FINANZ. RAS PER INFRASTRUTT./IMPIANTI PRODUTTIVI/TURISMO E AMBIENTE - €. 1.359.721,25 ANNO 2020;
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	INCARICHI PROF. LI - CONTRIBUTO PER GLI ADEMPIMENTI E VERIFICHE OPERE INTERFERENTI CON IL RETICLO IDROGEOLOGICO - ANNUALITA' 2106 E 2017 L.R. 12/2011 ART. 6 C 6 (COLLEGATO AL CAP. 742) €. 7.521,76 ANNO 2020
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	REINVESTIMENTO ENTRATE DA ALINAZIONE IMMOBILI 'CASE MINIME' - CAP. 707/E - €. 34.736,40 ANNO 2020 REINVESTIMENTO ENTRATE CESSIONI AREE PEEP E ALIENAZIONE CASE MINIME - COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE P.E.E.P. TRAMITE VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE - CAP. 706/E - €. 106.080,28 ANNO 2020
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 - Difesa del suolo	AVANZO VINCOLATO 2017 - OPERA DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE DONNORTEI BRUNCUSPINA (STRALCIO N. 2) - SPAZIO REGIONALE VERTICALE - €. 21.952,92

	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RI-FUNZIONALIZZAZIONE DI UN'AREA POSTA IN VIA UMBERTO INTERESSATA DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI €. 285.757,84 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MURO DI SOSTEGNO TRA VIA UMBERTO E VICO MERCATO (CONTRIBUTO RAS) COLLEGATO AL CAP. 859/E €. 13.565,55 SPESE RELAZIONE GEOLOGICA STRADA - €. 5.940,91
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	AVANZO VINCOLATO 2017 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA AI SENSI DEL L.LGS. 152/2006 DELLA DISCARICA RR.UU. IN LOCALITA' "GENNA VENTOSA" - SPAZIO REGIONALE VERTICALE €. 18.595,79 ANNO 2020 PIA NU13/14- 2011=REINSERIM. QUOTA INTERVENTI RISANAMENTO AMBIENTALE CORRELABILI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALI - €. 391.688,05 ANNO 2020
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Lavori di completamento rete acque bianche - CAP. 854/E €. 800.000,00 ANNO 2021
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE (SBOCCA CANTIERI D.L. 32 del 18 aprile 2019) €. 42.626,18 ANNO 2020 COMPLETAMENTO VIABILITA' ENEL CENTRO ABITATO -(COLLEG. AL CAP. 709/E) €. 20.099,99 ANNO 2020 PSR 2014/2020 - MISURA 19.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PIAZZA DON BURRAI (COLLEG. CAP. SU CONTRIBUTI GAL BARBARGIA) - €. 68.582,73 ANNO 2020 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE - CAP. 855/E- €. 1.000.000,00 ANNO 2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE DELLA STRADA VICINALE "TALESSO" - MONTE SPADA - CAP. 841/E €. 515.000,00 ANNO 2021 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE DELLA STRADA VICINALE "NORCIO - SAN CRISTOFORO - CAP. 842/E - €. 253.000,00 ANNO 2021 LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA 'DONNORTEI- BRUNCUSPINA - CAP. 852/E - €. 5.200.000,00 ANNO 2022 LAVORI COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE ZONA 'b' S'ISCRA E ORVALLE - CAP. 746/E - €. 500.000,00 ANNO 2021 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE DELLA STRADA VICINALE "TRAMASSUNELE" - CAP. 843/E - €. 135.000,00 ANNO 2021
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 05 - Interventi per le famiglie	COMPLET. CENTRO AGGREG. SOCIALE - €. 200.000,00 ANNO 2022 RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO LOCALI VIA DON BURRAI (colleg. cap. 736/E) €. 250.000,00 ANNO 2021
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	LAVORI COSTRUZIONE MANUFATTI PER LA REALIZZAZIONE DI TOMBE - CAP 710/E) €. 777.997,29 ANNO 2020 COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE - CAP. 600/E - €. 55.000,00 ANNO 2020; €. 55.000,00 ANNO 2021 ED €. 55.000,00 ANNO 2022; D.A. LL.PP. N. 26/08 - AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO CIMITERO - CAP. 770/E) €. €. 300.000,00 ANNO 2021
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	RAS - LAVORI COMPLETAMENTO PIP SORABILE - CAP. 799/E - €. 800.000,00 ANNO 2021

I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2020	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.480.621,52	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.480.621,52	100,00%

Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2020	Fonte di finanziamento	Importo
---	------------------------	---------

TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2020/2022 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2020, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2020	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

TITOLO 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2020/2022, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	65.087,07	67.874,93	70.782,30
TOTALE TITOLO 4	65.087,07	67.874,93	70.782,30

Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Consultazioni referendarie ed elettorali	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	195.816,68	55.000,00	55.000,00
Contributi agli investimenti	1.312.129,11	7.160.000,00	11.212.000,00
Altre spese diverse dalle precedenti	492.886,73	49.732,00	49.732,00
Totale Spese non ricorrenti	2.033.832,52	7.297.732,00	11.349.732,00
in % sul totale spese	16,56%	46,93%	53,80%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2019 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2020. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2020 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2017 al 2022.

Avanzo	2017	2018	2018	2020
Avanzo applicato per spese correnti	15.000,00	62.429,43	94.018,58	0,00
Avanzo applicato per spese c/capitale	307.196,00	153.903,00	713.936,40	0,00
Totale Avanzo applicato	322.196,00	216.332,43	807.954,98	0,00

Disavanzo	2017	2018	2018	2020	2021	2022
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dato relativo all'esercizio 2020 per l'avanzo è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.664.141,39
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	803.601,72
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	11.448,17
B) Totale parte accantonata	815.049,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	690.947,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	72.205,82
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	85.938,25
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'elenco analitico delle risorse vincolate, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo 2019.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Contributo RAS per scavi archeologici localita' gremanu	100.000,00
Contributo RAS per opera di consolidamento dei versanti strada donnortei bruncuspina - cap. 840/e	129.059,09
D.A. lpp n. 26/08 - lavori sistemazione strada donnortei-bruncuspina - (cap. 2697/s)	60.000,00
Trasferimenti bim per spese investimento (collegato al cap. /e)	6.100,00
Fondo nazionale sistema integrato di educazione e di istruzione - ristrutturazione scuola materna: euro 74.019,41 fondo ministero + euro 14.803,88 fondi ras (collegato al cap. 2127/s (quota cofinanziamento e al capp. 729 e 730/e)	8.112,09
Quota interventi turistici per attivita' commerciali di euro su finanz. ras per infrastrutt./impianti produttivi/turismo e ambiente	18.666,00
Manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione (sbocca cantieri d.l. 32 del 18 aprile 2019)	7.373,82
Lavori manutenzione palazzo comunale (fondi d.m. interno 10/5/2019) colleg. cap. 728/e	5.960,28
RAS - programma iscol@ - ristrutturazione scuola media (cap. 752/e e cap. 2159/s)	62.396,81
L.29/1998 - centri storici - contributo ras arredo urbano (collegato al cap. 396/e)	56.138,00
Interventi di messa in sicurezza e ri-funzionalizzazione di un'area posta in via umberto interessata da dissesti idrogeologici e idraulici	86.370,85
Lavori di messa in sicurezza muro di sostegno tra via umberto e vico mercato (contributo RAS) collegato al cap. 859/e	122.953,78
F.S.C. 2014/2020 - linea d'azione 1.10.4 riqualificazione impianto illuminazione campo sportivo (quota cofinanziamento c/ente colleg. cap. 2486).	27.816,71
	690.947,43

Vincoli attribuiti dall'ente

fondo nazionale sistema integrato di educazione e di istruzione - ristrutturazione scuola materna: 22.205,82 (di cui euro 20.000,00 avanzo amm.ne 2017 (collegato al cap. 2126/s)	22.205,82
L.29/1998 - centri storici annualità 2015 - (quota cofinanziamento finanziata da avanzo 2018 collegato al cap. 2689)	50.000,00
	72.205,82

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Le quota accantonate sono riferite ai residui attivi del titolo I e del titolo III che alla data del 31.12.2019 risultano riportate rispettivamente per €. 768.300,08 e per €. 179.047,10

Gli altri accantonamenti sono riferito:

- all'indennità di fine mandato della Sindaca pari ad €. 5.124,20;
- Miglioramenti contrattuali personale dipendente €. 6.323,97.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	466.044,11	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.517.827,55	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	1.983.871,66	0,00	0,00

Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2020	2021	2022
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2020

ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2020 e per il 2021-2022, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	7.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-7.000,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	523.330,97		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.664.730,43	Titolo 1 - Spese correnti (+)	5.428.326,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	2.778.943,85		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	563.208,77	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	65.087,07
Totale Titoli 1+2+3+fpv	5.530.214,02	Totale Titoli 1+4	5.493.414,02
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	25.200,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	55.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-29.800,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	5.500.414,02	TOTALE SPESA	5.493.414,02
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			7.000,00

Nella voce *"Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti"* sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti.

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	1.517.827,55		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.925.993,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	3.480.621,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	3.443.821,52	Totale Titoli 2+3.01	3.480.621,52
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	25.200,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	55.000,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	29.800,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	3.473.621,52	TOTALE SPESA	3.480.621,52
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			-7.000,00

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2020, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	1.952.498,47	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	1.952.498,47
Totale Titolo 7	1.952.498,47	Totale Titolo 5	1.952.498,47
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.952.498,47	TOTALE SPESA	1.952.498,47
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.392.500,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.392.500,00
TOTALE ENTRATA	1.392.500,00	TOTALE SPESA	1.392.500,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, in sede previsionale, non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. h) ed i)***

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. i)***

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna	L' Autorità d'Ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.	0,0030955
Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del sistema idrico integrato in Sardegna	
Consorzio BIM Taloro	Istituisce i rapporti di scambio e cooperazione con altri istituti bibliotecari italiani e non, mantenendo il collegamento tecnico con i centri regionali, nazionali ed internazionali. Salvaguarda e documenta il patrimonio culturale locale (storico, musicale, linguistico, etc.),	

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da temperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012, e sono i seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2020	Entrate 2020	Spese 2020	Risultato 2020	Copertura in %
Amministrazione generale e elettorale	33.000,00	1.013.880,56	-980.880,56	3,25%
Ufficio tecnico	8.700,00	118.754,07	-110.054,07	7,33%
Anagrafe e stato civile	1.000,00	85.550,79	-84.550,79	1,17%
Servizio statistico	6.153,50	6.153,50	0,00	100,00%
Polizia locale	800,00	76.231,33	-75.431,33	1,05%
Protezione civile	0,00	15.000,00	-15.000,00	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	104.582,00	399.178,46	-294.596,46	26,20%
Servizi necroscopici e cimiteriali	55.000,00	57.713,80	-2.713,80	95,30%
Nettezza urbana	540.066,57	541.386,20	-1.319,63	99,76%
Viabilità ed illuminazione pubblica	51.000,00	243.011,05	-192.011,05	20,99%
Totale	800.302,07	2.556.859,76	-1.756.557,69	

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2020	Entrate 2020	Spese 2020	Risultato 2020	Copertura in %
Asili nido	71.000,00	258.287,17	-187.287,17	27,49%
Corsi extrascolastici	230.080,00	252.480,00	-22.400,00	91,13%
Mense scolastiche	91.000,00	200.200,00	-109.200,00	45,45%
Altri servizi a domanda individuale	76.850,00	284.156,80	-207.306,80	27,04%
Totale	468.930,00	995.123,97	-526.193,97	

Sommario

IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
ANALISI DELLE ENTRATE	7
Analisi per titoli.....	7
Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	13
Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	15
Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	17
Strumenti derivati.....	19
Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	19
Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	20
ANALISI DELLE SPESE	22
Titolo 1 Spese correnti.....	22
Titolo 2 Spese in conto capitale	32
I macroaggregati di spesa in c/capitale	35
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie.....	35
Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	36
Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	36
ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	39
Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	40
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	42
Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato.....	42
Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	42
ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME	45
L'equilibrio del Bilancio corrente.....	46
L'equilibrio del Bilancio investimenti.....	47
L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	48

L'equilibrio del Bilancio di terzi.....	48
IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	51
ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	53
I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE.....	55
I servizi istituzionali.....	55
I servizi a domanda individuale	57